

COMUNE DI TORRE DE' ROVERI PROVINCIA DI BERGAMO

DELIBERAZIONE N. 62
Soggetta invio capigruppo

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

L'anno duemilaventidue addi diciassette del mese di ottobre alle ore 18:00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Lebbolo Matteo Francesco	Sindaco	Presente
Ruggeri Emanuele	Vice Sindaco	Presente
Cassina Roberta	Assessore	Presente

Totale presenti 3

Totale assenti 0

Partecipa alla adunanza il Segretario Generale Sig. Bua Dott. Rosario il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Lebbolo Matteo Francesco nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 62 IN DATA 17/10/2022.

Pareri ed attestazioni art. 49 del Testo Unico approvato con D.Lgs. 267 del 18.08.2000 sulla proposta di deliberazione avente per oggetto:

APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

Il sottoscritto, Responsabile del settore, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico approvato con D.Lgs. 267 del 18.08.2000

E S P R I M E

In relazione alle sue competenze parere favorevole sotto il profilo della regolarità TECNICA.

Addì, 17/10/2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to BUA ROSARIO

Il sottoscritto, Responsabile del settore, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico approvato con D.Lgs. 267 del 18.08.2000

E S P R I M E

In relazione alle sue competenze parere favorevole sotto il profilo della regolarità CONTABILE.

Addì, 17/10/2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to PIAZZALUNGA MONICA

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 6 del decreto legge n. 80/2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", conv. L. 6 agosto 2021, n. 113 che ha introdotto il cd. PIAO vale a dire Piano Integrato di Attività ed Organizzazione;

DATO ATTO CHE l'art. 6 del D.L. 80/2021 introduttivo del PIAO ha subito una serie numerosa di modifiche e rinvii (conversione in legge L. 113/2021, successiva modifica dal D.L. 228/2021, conversione in L. 15/2022 ed ancora nuova modifica dal D.L. 36/2022 conv. L. 79 del 29.06.2022) e che l'ultima modifica, approvata in data 29 giugno 2022 ne ha disposto la scadenza alla data del 30.06.2022;

RICHIAMATO pertanto l'art. 6 nella versione ad oggi vigente che recita:

"1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce: a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa; b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale; c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali; d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione; e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati; f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini

con disabilità'; g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.

6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato ((entro il 30 giugno 2022)) e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

7 bis (...)

8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane”.

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”, e, in particolare l'art. 1, co. 12, lett. a) che ha differito, in sede di prima applicazione, al 30 aprile 2022, il termine del 31 gennaio fissato dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (conv. con mod. dalla l. 6 agosto 2021, n. 113) per l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione

(PIAO) da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative; CONSIDERATO CHE il decreto-legge n. 228/2021 ha, altresì, differito al 31 marzo 2022 sia il termine per l'adozione del decreto del Presidente della Repubblica, che individua e abroga gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO, sia il termine per l'adozione del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione con cui è adottato il Piano tipo (cfr. art. 6, co. 5 e 6, d.l. n. 80/2021);

CONSIDERATO CHE dopo un lunghissimo iter, che ha visto anche un parere n. 506/2022 reso dal Consiglio di Stato che poneva seri dubbi sull'attuazione e reale semplificazione introdotta da tale strumento, è stato infine approvato il DPR 81/2022 pubblicato sulla GU alla data della presunta scadenza ed invero in data 30.06.2022, entrato peraltro in vigore il 15 luglio 2022;

VISTO il Decreto ministeriale che riporta la data del 30.06.2022 (ma che risulta pubblicato in Gazzetta Ufficiale solo alla data del 7.09.2022 con vigenza dalla data del 23.09.2022, essendo precedentemente comparso solo sul sito della Funzione Pubblica sez. "Articoli") - sottoscritto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro delle Finanze con il quale vengono definiti il contenuto del PIAO e le modalità semplificate per l'adozione dello stesso da parte delle amministrazioni con meno di 50 dipendenti;

VISTO l'art. 8, comma 3 del Decreto ministeriale predetto che, in deroga alla ordinaria scadenza al 31 gennaio prevista a regime e diversamente dalla scadenza del 30.06.2022 fissata nell'art. 6 sopra citato recita: *"In sede di prima applicazione il termine di cui all'art. 7, comma 1, del presente decreto è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione"*;

DATO ATTO CHE nella seduta straordinaria della Conferenza Stato-città del 28 giugno 2022, e previa intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministro dell'Interno con un decreto in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, ha disposto il differimento al 31 luglio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali e che pertanto, applicandosi distintamente a tutti gli enti, il termine per la presentazione del PIAO per gli enti locali è dunque slittato alla data del 30.11.2022;

CONSIDERATO CHE in un'apposita sezione del PIAO sono programmate le misure di trasparenza e di prevenzione della corruzione, secondo quanto previsto dall'art. 6, co. 2, del d.l. n. 80/2021 ed in conformità agli indirizzi adottati dall'ANAC;

VISTA la deliberazione del 12.01.2022 con la quale l'ANAC ritenendo "opportuno svolgere adeguatamente tutte le attività relative alla predisposizione dei PTPCT e considerata la necessità che le scadenze in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione siano coerenti con il sistema che il legislatore ha, da ultimo, inteso delineare" ed in ragione dello stato di emergenza sanitaria prorogato dal d.l. 24 dicembre 2021, n. 221 al 31.03.2022, ha differito il termine per la presentazione del Piano alla data del 30.04.2022;

DATO ATTO CHE il Comune di Torre de' Roveri, in ossequio al sopra indicato termine ha proceduto all'approvazione del Piano per la prevenzione della corruzione e Sezione Trasparenza per il triennio 2022/2024 con deliberazione G.C. n. 2 del 17 gennaio 2022;

DATO ATTO CHE con successivo comunicato del 2.05.2022 l'Anac, in ragione dell'approvazione del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36 (GU Serie Generale n.100 del 30-04-2022), ha ritenuto che le amministrazioni tenute all'adozione del Piano integrato di organizzazione e di attività (PIAO) potessero prorogare al 30 giugno 2022 la pianificazione con riferimento all'anno in corso

relativamente a rilevanti ambiti di attività della PA. *“Tale termine”* si legge nel comunicato *“potrebbe essere differito di quattro mesi dall’approvazione del bilancio di previsione (30 settembre per gli enti locali) se venisse approvato senza modifiche lo schema di decreto ministeriale esaminato in Conferenza Unificata il 2 dicembre 2021. Preso atto di tale scelta, e in un’ottica di semplificazione e futura integrazione, le amministrazioni tenute alla adozione del PIAO che non abbiano ancora approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024, potranno deliberare la proroga della durata del PTPCT 2021/2023 qualora ritengano le previsioni ivi contenute ancora attuali ed efficaci, anche tenuto conto dell’eventuale impegno in progetti legati all’attuazione del PNRR. Fermo restando che, anche al fine di adeguare la programmazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza agli altri piani destinati a confluire nel PIAO, le amministrazioni potranno procedere a tali adattamenti anche quando saranno predisposti i piani ulteriori che confluiranno nel PIAO”*;

DATO ATTO CHE in data 24 giugno 2022 l’ANAC ha adottato un nuovo schema di Piano Nazionale Anticorruzione 2022/2024 quale supporto alle amministrazioni pubbliche per affrontare le sfide connesse alla realizzazione degli impegni assunti dall’Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e all’attuazione della riforma introdotta dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 che ha previsto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante;

DATO ATTO CHE il Piano Nazionale Anticorruzione di cui sopra, che nella parte generale contiene indicazioni per la predisposizione della sezione del PIAO relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, è ancora ad oggi nella fase embrionale potendo infatti essere ancora soggetto a modifiche per adeguarne i contenuti essendo ad oggi in fase di consultazione;

DATO ATTO CHE con Decreto del 28 luglio 2022 il Ministro dell’Interno ha disposto l’ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali al 31 agosto 2022;

CONSIDERATO CHE quale effetto della proroga del termine per l’approvazione del bilancio di previsione è lo slittamento al 31 dicembre 2022 (120 giorni successivi) del termine per l’approvazione del PIAO, in base al dato testuale di cui all’articolo 8, comma 3, del D.M. 24 giugno 2022;

CONSIDERATO CHE il Comune di Torre de’ Roveri ha già approvato tutti gli strumenti di programmazione confluiti nel PIAO per l’anno 2022 ed invero:

- Consiglio Comunale n. 35 del 15 dicembre 2021 di approvazione nota di aggiornamento del D.U.P. e Bilancio di Previsione 2022-2024 e relativi allegati e successive variazioni;
- Giunta Comunale n. 7 del 31 gennaio 2022 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione;
- Giunta Comunale n. 80 del 22 novembre 2021 di approvazione del fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024 ai sensi dell’art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6-ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35, comma 4, D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge n. 448/2001 nonché delle “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle P.A.” emanate in data 08.05.2008 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione” e successive integrazioni e modificazioni;
- Giunta Comunale n. 2 del 17 gennaio 2022 approvazione Piano Triennale 2022/2024 per la Prevenzione della Corruzione e Sezione Trasparenza;

DATO ATTO CHE a fronte di un caos normativo senza precedenti quale quello descritto con innumerevoli modifiche e proroghe ed indicazioni contraddittorie affidate a diverse e distinte

autorità ed a strumenti giuridici di dubbia collocazione nelle fonti del diritto ed in assenza di tutti gli strumenti definitivi ed idonei all'approvazione di un Piano integrato (ad es. assenza di tutti gli strumenti idonei alla regolamentazione del lavoro agile essendo ancora ad esempio in fase di sottoscrizione definitiva il relativo nuovo CCNL sottoscritto quale ipotesi il 4.08.2022, assenza dell'aggiornamento del PNA 2022/2024) e alla luce dell'approvazione da parte del Comune di tutti gli strumenti di programmazione per il 2022 non è pertanto assolutamente chiaro in che modo un ente locale potrebbe andare a modificare a fine anno la programmazione costruendo un nuovo Piano che contenga tali strumenti (sulla base di un decreto, previsto da una legge, che lo prevede come obbligatorio e sanzionato per i soli enti con più di 50 dipendenti);

RITENUTO per quanto sopra di procedere all'approvazione del PIAO per l'anno 2022 secondo gli schemi semplificati e la disciplina prevista per gli enti con meno di 50 dipendenti con effetto ricognitivo dei provvedimenti e rinvio ai provvedimenti e strumenti già adottati;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del Dlsg. 267/2000 e s. m.e i.

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. **DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **DI PROCEDERE**, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80/2021 conv. L. 113/2021 e s. m. ed i e del D.M. Ministri Pubblica Amministrazione e Finanze del 30.06.2022 pubblicato in GU in data 7.09.2022, all'approvazione del PIAO per l'anno 2022 secondo gli schemi semplificati e la disciplina prevista per gli enti con meno di 50 dipendenti con effetto ricognitivo dei provvedimenti e rinvio ai provvedimenti e strumenti già adottati;
3. **DI DARE ATTO** al PIAO si intendono allegati: a) il PTFP aggiornato 2022/2024 ed Organigramma; Il Piano triennale per la prevenzione della Corruzione 2022/2024.
4. **DI DARE ATTO CHE** si procederà alla trasmissione e pubblicazione del PIAO nel portale del Governo presso il Dipartimento della Funzione Pubblica;
5. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile considerata l'urgenza di approvare il Piano secondo le scadenze di legge;

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

F.to Lebbolo Matteo Francesco

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Bua Dott. Rosario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 T.U. approvato con D.Lgs 267/2000)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 21 ottobre 2022 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Addì, 21 ottobre 2022

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Bua Dott. Rosario

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(art.125 T.U. approvato con D.Lgs 267/2000)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione - oggi 21 ottobre 2022 giorno di pubblicazione - ai Capigruppo consiliari riguardando materie elencate nell'art. 125 del T.U. approvato con D.Lgs 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Bua Dott. Rosario

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 T.U. approvato con D.Lgs 267/2000)

Si certifica che la suesesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denuncia di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 T.U. approvato con D.Lgs 267/2000)

Addì,

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Addì, 21 ottobre 2022

IL SEGRETARIO GENERALE